

CERIANA IM

IL CASTAGNO MILLENARIO DEL TUMAIJN



Il castagno millenario di Tumaijin, che fu così caro al Prof. Giulio Natta, è per Ceriana e per i Cerianaschi, più che un simbolo; è il testimone silenzioso di molte vicende storiche e di vita contadina.

All'interno del suo tronco, rimasto cavo in seguito a un grande incendio che distrusse i boschi di Ceriana, lo storico paese ligure arroccato sulle pendici delle Alpi Marittime, trovavano rifugio mulattieri con i loro muli, i pastori con le loro pecore.

Durante l'ultima guerra, l'antico castagno fu il punto d'incontro dei partigiani della zona, che passavano nel bosco per recarsi al Comando Centrale, attraversando le intricate mulattiere dei boschi.

E, come sempre accade, accanto alla storia, scorrono fantasiose le leggende. Ecco dunque la danza delle Basure (Le Basure sono le streghe) i sabba delle streghe o le danze degli elfi.

Infine, fatto più vicino nel tempo e per nulla leggendario, le diatribe paesane degli Anni Novanta, quando un pollone crebbe alla base del castagno.

Due i gruppi di esperti che si formarono allora, uno favorevole al taglio del pollone, l'altro assolutamente contrario. Risolutivo allora l'interessato del Corpo Forestale dello Stato, dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura Aicardi di Sanremo e della Scuola Olandese di Dendrochirurgia di Hoorn: si pulì il castagno, si restaurò il bosco ceduo nell'intorno, si creò un area verde, oggi meta di escursioni e passeggiate.

Grazie al Corpo Forestale dello Stato, alla Regione Liguria, alla Provincia di Imperia, all'Associazione Rotary per l'Ambiente e al Comune di Ceriana, il castagno del Tumaijn è diventato un'opera d'arte naturale che valorizza l'intero paese di Ceriana e la Valle Armea.

Una targa collocata il 23 Ottobre 2003 in un masso vicino al castagno, ricorda, nell'occasione dei cento anni dalla nascita e dei quarant'anni dall'assegnazione del Nobel, il Prof. Giulio Natta che, giovanetto, quand'era in vacanza dai nonni, amava salire fino al bosco del Tumaijn, con una pagnotta di pane ligure nello zaino e i libri in mano e rimanere nella

quiete del bosco a studiare.

All'ombra di una storia lunga più di mille anni.

Il 26 Febbraio 2002, in seguito a decreto della Regione Liguria il Castagno del Tumaijn è stato riconosciuto quale albero monumentale.

